

Codice A18050

D.D. 20 aprile 2015, n. 932

Autorizzazione idraulica per la posa di infrastrutture interratoe atte a contenere cavo telefonico in fibre ottiche in attraversamento in sottopasso al Rio della Fame in prossimita' dell'intersezione tra la S.P. 184 e la S.P.195 nel Comune di Castelspina (AL). Richiedente: e-via S.p.A. gruppo Retelit.

In data 23/12/2014 (nostro protocollo n. 761/A18050 del 09/01/2015), l'Ing. Vladimiro RINALDI, in qualità di Procuratore Speciale della e-via S.p.A. del gruppo Retelit S.p.A., con sede in V.le Francesco Restelli 3/7 in Milano, ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale e dell'autorizzazione idraulica per la posa di infrastrutture interratoe atte a contenere cavo telefonico in fibre ottiche in attraversamento in sottopasso al Rio della Fame in prossimità dell'intersezione tra la S.P. 184 e la S.P. 195 nel Comune di Castelspina (AL).

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato Rio della Fame (o Rio Cellerame), iscritto al n. d'ordine 104 nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, costituiti da una Relazione tecnica e da una Tavola unica, redatti dal tecnico incaricato Geom. Francesco PICCOLO, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

L'intervento prevede la posa interratoe di un tubo PEAD diam. 50 mm da realizzarsi mediante la tecnica del No-Dig (microtunneling o directional drilling) per una lunghezza di ca. 45 mt, per l'attraversamento del Rio della Fame. La profondità di posa sarà tale da garantire una distanza tra l'estradosso del tubo diam. 50 mm e il fondo alveo del rio superiore a 1 mt.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione dell'intervento in argomento, non essendo prevista alcuna variazione dello stato dei luoghi né riduzione della sezione idraulica del corso d'acqua, può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. dovrà essere rispettata la profondità prevista per la posa della condotta;
2. i lavori di realizzazione dell'attraversamento mediante la tecnica di microtunneling dovranno essere eseguiti ponendo particolare attenzione a non danneggiare il manufatto di attraversamento esistente;
3. le buche di spinta/tiro e i pozzetti dovranno essere posti ad almeno 10 metri dal ciglio superiore di sponda del corso d'acqua;

Visto il Regolamento regionale n° 14/R/2004 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della L.R. n° 12/2004, poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Soc. e-via S.p.A. del gruppo Retelit S.p.A., con sede in V.le Francesco Restelli 3/7 in Milano, ad attraversare, in prossimità dell'intersezione tra la S.P. 184 e la S.P.195, il corso d'acqua pubblico denominato Rio della Fame, mediante la posa interrata di un tubo PEAD diam. 50 mm da realizzarsi mediante la tecnica del No-Dig (microtunneling o directional drilling) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- 2) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) e delle opere eseguite, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- 9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno